

richissima e piena, et è stà fato perà 80 di noze, tra li qual 60 da conto poi è tornà soto la Signoria, e li cittadini vestidi di seda; sichè è un regno. Et questa cità, quando fo in far le spexe a' francesi, in zorni 5 ha speso da ducati 2200 al zorno et più, et prima preseno far le spexe di pan, vin, paia e fen e legne per zorni 15; ma non haveano il modo di trovar le robe. Lui provedador li prestò ducati 3600 e li fe' aver formenti, li quali dubitavano esser sachizati; et con questo feno dite spexe, facendo venir vin di Gardesana etc. E credendo venisse di Franza l'acordo, compito li zorni 15, fu necessario farli far per altri 10 zorni, e la Signoria li comise dovese donarli ducati 3000 restavano a dar a la Signoria. Et cussi al suo andar li, chiamò il Consejo, preseno pagar li altri 10 zorni e dar li ducati 3500 a questo arcolto, senza averli donato li ducati 3000; ma bisogna compir di fortificar Brexa. Laudò sier Andrea Trivisan el cavalier, fo provedador li, fe' butar zoso la Garzeta. La terra si contenta molto; par tutta una terra, et si averà utele e dil teren e di le piere. L'opinion di alcuni e sua, saria far una strada con botege da una banda et l'altra; ma bisogna danari, e si traria gran utilità; et è stà ben aver butà zò la porta di la Garzeta era in la fossa; ma bisogna compir le fabbriche. Et missier Piero Marzelo capitano, havendo di zio qualche letera di la Signoria, si fatigeria a far. Et *etiam* il castello bisogna compir. Laudò Antonio da Castello contestabele in Brexa in rocha, qual è di primi contestabili habia la Signoria nostra e tutta Italia, è fidelissimo. Et di Brexa ave danari, perchè, quando mandò il suo secelario Caroldo con so' lettere a diversi cittadini, li fo promesso bona summa, e quelli di Lonà donò ducati 500, e Asola ducati 1000, sichè ave di Brexa, teritorio e valade da ducati 14 milia, parte donadi, parte prestadi; sichè tra Bergamo e Brexa, portò con si a Verona, in contadi, ducati 14 milia. Ma si vol far a Brexa le spianade; però bisogna la letera a quelli rectori di questo, che facendo, Brexa sarà fortissima, e tutto è nulla se non siano compito le spianade. È bon si compia dove è principià a lavorar a la porta di le Pille, e vi sia una munizion gajarda, e non si manchi a questo. L'Imperador havia in Verona pezi 123 di artellaria, e nui tra Crema, Brexa, Padoa e Treviso non si ha pezi 114; per chè, bisogna meter custodia in le terre, per opinion sua, et non far più campo a la campagna. E Dio volesse si havesse fato cussi, che 'l Stado non si perdeva, perchè con francesi in campo semo so' schiavi: non val dir ho il mio capitano o provedador; qual vol essi francesi voleno che 'l sia, et è bon

combar *de cætero* con la spada in vasina e con reputazion, che non far guerra. E si ha visto la esperienza, quando vene soto Padoa 120 milia persone con l'Imperador e non potè averla, e *tamen* la non era fortificada; sichè bisogna fortificar le terre e meterli custodia dentro e artellarie, e tenirle. Poi fo ad Axola, qual più non era stado. È loco di gran importantia; bisogneria fortificarla un pocho, non ha per fianco alcuna guarda; bisogneria farli do bastioni per fianchi e levar li molini di le fosse, et si meraviglia come si mantene forte a tanto exercito. Si fosse fortificada, saria un'altra Crema; l'aqua di la Mela li va apresso. Poi vene a Verona, dove col governador e colega suo cugnato, sier Zuan Paulo Gradenigo, di fanti 2000 erano, reduseno 1350 con darli la mità di la paga, e sono stà contenti; si anderà mancando. Dice poi li danari havia recuperado di varie monede, che horamai non sa più nombrar, pur le coreno de li, e fato bone monede. Quelli ducati 6500 mandò a Brexa per mandar a Milan, è oro e . . . farà *etiam*, ma à 'uto una letera, i seudi da l'Aquila, par li sia stà scritto, siano banditi, et è stà mal fato; sono d'oro, non è stà banditi di Milan. Li signori Cai li scriva di questo; è mal aver danno. Et quelli contestabeli haveano ducati 30 di provision al mexe, li ha reduti a ducati 21 e li danari mozi, et 4 caporali per ogni 100 fanti con ducati 6 l'uno et non 9, come prima si pagava, et a zorni 44 non li vien ducati 2 al mexe; non li ha parso meter in algun di quelli lochi e porte di citadela che prima era, *adeo* che à sparagnato a l'anno in tal cosse da ducati 932. Poi disse vene a Lignago, dove è locho di grandissima importantia; ma di 500 case era, non li è *solum* 3 case in pie' tutte ruinate e scoperte. È passo, bisogna tenirlo, et il signor Bortolomio volea farlo in triangolo, zoè do parte sora l'Adexe e l'altra in la terra e l'aqua atorno, e cussi sia porto, come apar per li disegni che si consulterà. Il triangolo vol esser passà 116 per banda, con do bastioni per uno su l'Adexe. Et a questo, proposito disse di castelli dil veronese, comenzando da Peschiera. È passo importante; ma quella rocha è di niuna forteza, *penitus* ruinata, non ha mura quasi atorno, non coverto, ni altro. Vi è stà posto uno contestabele a Peschiera con page 12, Cola Caramal, con lire 10 per paga a' ditti fanti; et quel provedador, missier Marco Contarini fo di missier Tadio laudò sumamente, si porta benissimo, è degno di ogni honor; sichè qui si pol sminuir la spesa di quel castello. Poi è Nogaruo: era uno castello mia . . . lontan di Mantoa; è ruinà, si pol dir una villa, vi an-